

## Padova e Rovigo, 28mila famiglie a rischio usura Caritas e banche lanciano fondo di solidarietà

DA PADOVA  
FRANCESCO DAL MAS

**A** rischio usura, a causa della crisi, l'economia familiare del Veneto. Ben 28mila le famiglie che si trovano sul precipizio. Ecco perché le Caritas diocesane di Padova, Adria Rovigo e Chioggia hanno messo a punto il

«Progetto di prevenzione dell'usura», in collaborazione con Fondazione "Beato Tovini - Fondo di Solidarietà Antiusura" (che in 9 anni ha erogato un milione e mezzo di euro), la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e la Cassa di Risparmio del Veneto. Il progetto prevede la costituzione di un fondo di prevenzione dell'usura di cui alla Legge 108/96 da parte della Fondazione Beato Tovini di Verona per un importo pari a 200mila euro. Il fondo, istituito presso la Cassa di Risparmio del Veneto, garantirà i finanziamenti concessi a soggetti potenzialmente a rischio di usura nella misura dell'80% dell'importo di ogni singolo fi-

nanziamento. In favore della Fondazione Beato Tovini, la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo erogherà una somma di 50mila

euro destinata a integrare le disponibilità del Fondo di prevenzione dell'usura arrivando così a garantire il 100% dei finanziamenti concessi dalla Cassa di Risparmio del Veneto. La Cassa di Risparmio del Veneto raddoppia il valore del fondo di prevenzione costituito dalle Fondazioni e mette a disposizione finanziamenti per 500mila euro. «Ci sono persone e famiglie che soffrono di discriminazione finanziaria – spiega Renzo Giacomelli, presidente della Fondazione "Beato Giuseppe Tovini" –, persone

corrette e oneste ma escluse dai circuiti finanziari tradizionali perché hanno un reddito inferiore a quella assunta come "soglia" dagli Enti creditizi autorizzati per operare una gestione attiva della clientela. La situazione attualmente più esposta a queste forme di povertà è la famiglia monoreddito con più figli a carico». Con questa «iniziativa – puntualizza Leopoldo Mutinelli, consigliere di amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo – vogliamo fornire un aiuto concreto alle famiglie colpite dalla crisi e far fronte ai nuovi disagi sociali emergenti, derivanti anche dall'attuale congiuntura economica».



**Intesa Sanpaolo.** Fondazione Cariparo, Tovini e Cassa del Veneto creano un fondo anti-usura da 500 mila euro

# Rossi: pronto a un nuovo mandato

*Il presidente di Cariveneto: «Certo che mi rivedrete nel board di Ca' de Sass»*

**PADOVA.** Orazio Rossi, presidente di **Cariveneto** e vice del consiglio di gestione di **Intesa Sanpaolo**, non farà alcun passo indietro. Mentre la partita per il rinnovo, atteso a fine aprile, dei consigli di **Intesa Sanpaolo** entra nel vivo, l'imprenditore classe 1932 fa capire di essere pronto per un secondo mandato (post fusione) in uno dei due board previsti dalla governance del gruppo bancario.

## In regione ci sono 28 mila famiglie a rischio usura

«Certo che mi rivedrete in qualche consiglio di **Intesa Sanpaolo**» ha puntualizzato circa la sua disponibilità a un nuovo mandato. Aggiungendo, poi, ironico: «Ci mancherebbe altro, non vorrete mica farmi morire prima».

Ieri, nel corso della presentazione del progetto «Prevenzione usura», il presidente di **Cariveneto** ha ribadito il mantra di sempre. «In trent'anni non ho mai rilasciato un'intervista». Incalzato, però, sulle questioni relative alla composizione degli equilibri tra Milano e Torino e sul ruolo che Fondazione Cariparo (che detiene il 4,9% di **Intesa**) sarà chiamata a giocare, qualcosa, Rossi, ha fatto capire.

Parla delle sue intenzioni il sorriso con cui si è sottratto alla domanda se avesse sentito recentemente il presidente della Compagnia di **San Paolo** Angelo Benessia. Così come la sottolineatura

ironica sulle sue intenzioni future: Rossi vuole continuare a recitare un ruolo di primo piano nell'architettura di vertice di **Intesa Sanpaolo**. Deludendo (verrebbe da dire

per l'ennesima volta) quanti speravano in un suo passo indietro, almeno sulla «ribalta» nazionale.

Proprio Benessia (che con la Compagnia di **San Paolo** detiene il 9,8% di **Intesa Sanpaolo**) avrebbe, secondo indiscrezioni, cercato una sponda in Orazio Rossi per definire quello che è il principale punto interrogativo del rinnovo di fine aprile. Ovvero la presidenza del consiglio di gestione di **Intesa Sanpaolo** che vede in forse il rinnovo del torinese **Enrico Salza**.

Non va dimenticato, in questo quadro, che incontri tra le fondazioni azioniste dovrebbero essere in programma a partire dalle prossime settimane e che nell'ambito delle trattative funzionali a

definire i nuovi vertici il presidente della Fondazione Cariparo, Antonio Finotti, gode della completa e piena fiducia del suo consiglio. Aspetto, questo, non irrilevante se si pensa che in occasione del rinnovo del board di **Cariveneto** il consiglio di Fondazione Cariparo si spaccò proprio sull'opportunità di indicare Rossi alla presidenza.

Ieri, intanto, sono state siglate le convenzioni relative al progetto «Prevenzione dell'usura». Iniziativa nata dalla collaborazione tra le Fondazioni Tovini e Cariparo, le Caritas di Padova, Adria-Rovigo e Chioggia e **Cariveneto** per la concessione di finanziamenti a favore di persone a rischio di usura.

Il progetto prevede la costituzione di un fondo (da 500mila euro) di prevenzione dell'usura: 200mila euro dalla Fondazione Tovini, 50mila da Fondazione Cariparo e altri 250mila da **Cariveneto**. Secondo gli ultimi dati della Consulta Nazionale Antiusura, nel Veneto le famiglie a rischio usura sono circa 28.000, di cui poco meno della metà nelle province di Padova e Rovigo. (m.mar.)



# Usura, un fondo per le famiglie

*Disoccupazione e gioco d'azzardo: un aiuto da Diocesi e Fondazione Cassa*

Disoccupazione e gioco d'azzardo stanno mettendo le famiglie in ginocchio. Un aiuto arriva ora dalla Fondazione Tovini che, con la Fondazione Cariparo e con la stessa Cassa del Veneto, sta provvedendo allo stanziamento di 750 mila euro per la costituzione di un fondo antiusura.

Eva Franceschini a pagina VII

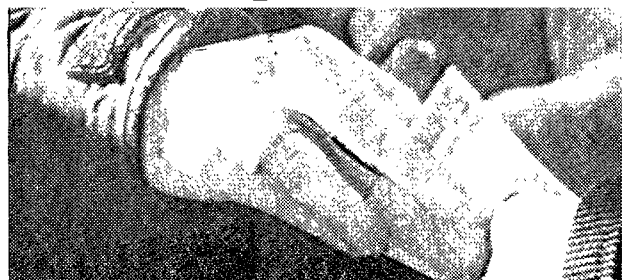
## A rischio usura 28 mila famiglie

### MONSIGNOR DONI

«Insegnare la gestione oculata del denaro»



**USURA**  
Monsignor Paolo Doni, vicario generale della Diocesi di Padova spiega l'importanza di insegnare alle famiglie a risparmiare



### Eva Franceschini

Dodici famiglie italiane su cento hanno debiti che vanno dai mille ai cinquemila euro, l'11,27 per cento fino a diecimila euro, il 3,45 per oltre questa cifra. In Veneto, invece, le famiglie che hanno superato i 10 mila euro di debito sono il 7,46 per cento, con un rischio usura che coinvolge 28 mila nuclei familiari. Sono questi i dati più significativi presentati dalla Fondazione Beato Giuseppe Tovini che, in collaborazione con la Fondazione Cariparo e con la stessa Cassa di Risparmio del Veneto, sta provvedendo allo stanziamento di 750 mila euro per la costituzione di un fondo antiusura da destinare alle famiglie in difficoltà tra Padova, Rovigo, Venezia, Verona e Vicenza.

Altra piaga nella quale le famiglie stanno sprofondando è il gioco d'azzardo, come ha evidenziato il presidente della Fondazione Tovini, Renzo Giacomelli: «Il gioco ha segnato, ogni anno, aumenti esponenziali, passando dai 7 miliardi di euro

spesi nel 1996, ai 50 miliardi di euro del 2008. Ci sono 30 milioni di italiani, circa 15 milioni di famiglie, che versano in media, annualmente, tremila euro alle casse di gestione del gioco d'azzardo pubblico. Questo ci dà la dimensione di quanto siano gravi certe situazioni, il ceto medio è ormai vicino alla povertà, e parliamo di operai, dirigenti, impiegati, professionisti».

Per arginare il rischio che queste famiglie si imbattano in usurai senza scrupoli, le Fondazioni hanno deciso di intervenire con un fondo destinato a sanarne, anche parzialmente, i debiti ricostruendo, allo stesso tempo, una cultura della gestione del denaro, come ha sottolineato monsignor Paolo Doni, vicario generale della Diocesi di Padova: «Lo scopo di questa iniziativa è di soccorrere le persone in serie difficoltà economiche, ma senza prescindere da un percorso educativo. Ci siamo resi conto che è fondamentale indirizzare le famiglie ad una gestione oculata del dena-

ro, dato che non tutti si trovano in cattive acque per la perdita del lavoro: molti hanno fatto il passo più lungo della gamba o sono vittime di atteggiamenti compulsivi. Ecco perché all'aiuto economico aggiungeremo un sostegno psicologico». All'azione delle due Fondazioni, che faranno riferimento anche alla Caritas, si affianca quella della Cassa di Risparmio del Veneto, come ha spiegato il vicedirettore generale, Pierluigi Gambarotto: «Le Fondazioni hanno già stanziato un fondo di 250 mila



euro, noi metteremo a disposizione un plafond di 500 mila euro. I prestiti andranno da un minimo di mille fino a 30 mila euro, per un finanziamento della durata massima di cinque anni, con rata fissa e in totale esenzione di spese. Questa iniziativa si va ad aggiungere al microcredito e all'anticipazione della cassa integrazione stipendi, per i quali abbiamo erogato mille finanziamenti nelle due province storiche della banca, Padova e Rovigo».

di Simone Varroto

## LE CONSEGUENZE DELLA CRISI

## Usura, diecimila famiglie a rischio

*Istituito un fondo per garantire i prestiti di **Cariveneto** a chi è indebitato*

L'usura è in crescita, alimentata dalla crisi che indebolisce migliaia di famiglie. Secondo un'indagine svolta nel 2008 dalla Consulta nazionale antiusura, questo fenomeno mette a rischio quasi 10 mila famiglie in provincia di Padova e circa 28 mila in Veneto. Cifre che, oltretutto, non tengono conto degli sconquassi provocati nell'ultimo anno dalla crisi economica. A far paura, oltre ai debitori cronici e ai tanti malati da gioco d'azzardo, è l'aumento del numero di famiglie impoverite da inflazione e difficoltà lavorative, molte delle quali di ceto medio e non abituate a fronteggiare ristrettezze. Famiglie che formano ormai una cospicua schiera di soggetti «non bancabili», non in grado di fornire, secondo gli istituti bancari, sufficienti garanzie per ottenere credito.

**FONDO DI PREVENZIONE.** Per contrastare il dilagare dell'usura nel Padovano ieri è stato ufficializzato l'avvio di un progetto che vede coinvolti la Fondazione Beato Tovini, già attiva nelle province di Verona, Venezia e Vicenza, la Fondazione Cariparo e la **Cassa di Risparmio del Veneto (Cariveneto)**. Si tratta della prima iniziativa per aiutare persone a rischio usura. La Fondazione Beato Tovini, che in nove anni ha affrontato circa 500 casi di indebitamento, ha istituito un fondo di 200 mila euro integrato da 50 mila euro della Fondazione Cariparo a garanzia del cento per cento dei prestiti che saranno concessi da **Cariveneto**: quest'ultima mette a disposizione finanziamenti per 500 mila euro, una struttura dedicata e oltre 200 sportelli sul territorio. La Caritas delle diocesi di Padova, Rovigo e Chioggia, offrirà i centri d'ascolto per la raccolta delle domande di aiuto e consulenza, nonché per vagliare al meglio la situazione debitoria. Gli importi dei finanziamenti variano da mille a 30 mila euro, con durata fino a 60 mesi a un tasso del 2,43% senza spese.

**NUMERI.** In Veneto le famiglie a rischio usura sono 28 mila di cui la metà nelle province di Padova e Rovigo. A impressionare sono alcuni dati su base nazionale e regionale forniti da Renzo Giacomelli, presidente della Fondazione Tovini e componente della Consulta nazionale antiusura. Il 12% delle famiglie italiane è indebitato per importi tra mille e 5 mila euro, mentre l'11,27 è in bilan-

cio cronico tra 5 mila e 10 mila euro. In Veneto questo dato scende al 3,16% ma oltre i 10 mila euro di debito la percentuale delle famiglie venete coinvolte, ovvero il 7,46%, è più che doppia rispetto a quella nazionale del 3,45%.

**CAUSE.** «In molti casi l'usura è una vera e propria tassa sulla povertà» ha commentato Giacomelli. Tra le cause di indebitamento, primo passo verso l'usura, c'è al primo posto il gioco d'azzardo, ma sono in forte aumento i debiti dovuti al ricorso eccessivo agli acquisti con carte di credito, la perdita del lavoro, l'erosione progressiva del reddito che spinge spesso ad accettare rateizzazioni mensili minime a tassi elevati, fino al 20%. Anche il rifiuto di un prestito da parte di una banca, per mancanza di condizioni, può indurre privati e imprenditori a vedere nell'usura l'unica possibilità di ottenere denaro. Ora questi soggetti, fino a ieri «non bancabili», potranno sperare in un aiuto «pulito» e a tassi d'interesse umani, con la risoluzione immediata del debito. «Chi paga interessi per morosità, per scoperto e per anticipo di contante se non la famiglia in difficoltà economica? - ha osservato Giacomelli - Queste persone perdono la capacità cognitiva di padroneggiare l'estensione, la durata, la portata e le conseguenze della crescita del debito. Vanno aiutate e salvate dalla spirale dall'usura, che nella gran parte dei casi non viene nemmeno denunciata perché è vissuta con grande frustrazione e vergogna».





**L'INIZIATIVA**  
A sinistra, una fase della presentazione del progetto per aiutare chi si è indebitato e non riesce a ottenere prestiti perché privo di garanzie



**I PROMOTORI**  
Dall'alto due dei protagonisti Leopoldo Mutinelli di Cariparo e Renzo Giacomelli della Fondazione Tovini



# Contro l'usura, un sostegno alle famiglie

*La Caritas avrà il compito di raccogliere le domande*

**S**I CHIAMA 'Progetto di Prevenzione dell'Usura', l'iniziativa nata dalla collaborazione tra Fondazione Beato Tovini 'Fondo di Solidarietà Antiusura', Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, le Caritas di Padova, Adria-Rovigo e Chioggia e Cassa di Risparmio del Veneto per la concessione di finanziamenti a favore di persone potenzialmente a rischio di usura.

Il progetto prevede la costituzione di un fondo di prevenzione dell'usura di cui alla Legge 108/96 da parte della Fondazione Beato Tovini di Verona per un importo pari a 200.000 euro. Tale fondo, istituito presso la Cassa di Risparmio del Veneto, garantirà i finanziamenti concessi a soggetti potenzialmente a rischio di usura nella misura dell'80% dell'importo di ogni singolo finanziamento. In favore della Fondazione Beato Tovini la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo erogherà



una somma di 50.000 euro destinata ad integrare le disponibilità del Fondo di prevenzione dell'usura arrivando così a garantire il 100% dei finanziamenti concessi dalla Cassa di Risparmio del Veneto (il Fondo di garanzia previsto dalla citata L. 108/96 garantisce fino all'80% dei prestiti concessi mentre i richiedenti, di norma, non sono in grado di garantire nemmeno il restante 20%). La Cassa di Risparmio del Veneto raddoppia il valore del fondo di prevenzione costituito dalle Fondazioni e mette a disposizione finanziamenti per 500.000 euro, rendendosi disponibile a mantenere questo impegno anche a fronte di aumenti dell'entità del fondo seguito di necessarie esigenze di integrazione.

Nel progetto rivestono un ruolo centrale le Caritas di Padova, di Adria-Rovigo e di Chioggia alle quali è affidato il compito di raccogliere le domande attraverso i propri Centri di Ascolto distribuiti sul territorio.

Inoltre presso le diocesi viene svolta l'attività di istruttoria e di accompagnamento dei soggetti richiedenti con un'attività di affiancamento, verifica e tutoraggio.

Nel contempo anche Cr Veneto mette a disposizione la propria rete di sportelli distribuita con capillarità sul territorio - oltre 150 filiali nel padovano e una cinquantina nel rodigino - per accogliere le richieste di finanziamento. Queste verranno esaminate da una struttura appositamente creata per rispondere in tempi brevi e con criteri di deliberazione coerenti alla situazione finanziaria della famiglia richiedente. L'iniziativa è stata presentata ieri a Padova alla presenza di: Orazio Rossi, presidente Cassa di Risparmio del Veneto, Renzo Giacomelli, presidente della Fondazione Beato Tonini, Leopoldo Mutinelli, consigliere di amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, mons. Paolo Doni, vicario generale Vescovo di Padova; don Dante Bellinati, direttore Caritas Adria-Rovigo, mons. Adriano Tessarollo, vescovo di Chioggia e Pierluigi Gambarotto, Vice direttore Generale Cassa di Risparmio del Veneto.



## L'INIZIATIVA Collaborazione fra Caritas, Cariparo e Fondazione Tovini

# Un fondo anti usura

ROVIGO - Fra il Polesine e Padova ci sono 14mila famiglie a rischio usura. E' stata presentata ieri a Padova l'iniziativa del Fondo antiusura. 500mila euro messi a disposizione per garantire prestiti (da mille euro fino a 30mila euro) a famiglie in difficoltà, definite a rischio usura che non potrebbero accedere ai finanziamenti bancari attraverso i normali canali. Il progetto vede la collaborazione di fondazione Cariparo, Caritas, fondazione Tovini e Cassa di risparmio del Veneto. Importante il ruolo delle Caritas diocesane (di Rovigo Adria, Chioggia, Padova) che attiveranno in diverse località polesane dei centri di ascolto per ricevere le domande delle famiglie in difficoltà. Una sorta di filtro quindi che poi, attraverso gli operatori della fondazione Tovini, farà giungere la richiesta negli sportelli della Cari-veneto.

■ A pagina 3

L'INIZIATIVA Al via il "Progetto di prevenzione" a sostegno delle famiglie definite a rischio

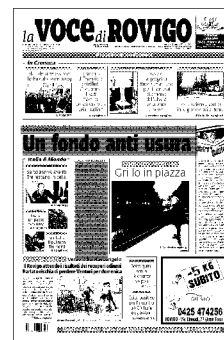
## Strategia comune contro l'usura

Un fondo di 500mila euro per prestiti fino a 30mila euro. Collaborazione fra Caritas, fondazione Tovini e Cariparo

ROVIGO - Giro di vite contro l'usura. Tra il Polesine e la provincia di Padova ci sono 14mila famiglie a rischio usura. Intervenire per impedire che questo rischio diventi una tragica realtà è l'obiettivo dell'iniziativa presentata ieri a Padova. Si tratta della prima iniziativa per i privati nelle province di Padova e Rovigo messa in campo dalla fondazione beato Tovini di Verona con la fondazione Cariparo.

Il dato di partenza è che nel Veneto 28.000 famiglie sono a rischio usura, di cui circa la metà nel padovano e nel rovigino. Per questo motivo le fondazioni istituiscono fondi a garanzia del 100% dei finanziamenti. Sono poi previsti centri di ascolto nelle Caritas per la raccolta delle domande. Cr Veneto mette a disposizione finanziamenti pari al doppio dei fondi di garanzia, una struttura dedica-

ta e oltre 200 sportelli sul territorio.



**L'iniziativa** Si chiama "Progetto di prevenzione dell'usura" l'iniziativa nata dalla collaborazione tra Fondazione Beato Tovini "Fondo di solidarietà antiusura", Fondazione Cassa di risparmio di Padova e Rovigo, le Caritas di Padova, Adria-Rovigo e Chioggia e **Cassa di risparmio del Veneto** per la concessione di finanziamenti a favore di persone potenzialmente a rischio di usura.

**Il progetto** Il progetto prevede la costituzione di un fondo di prevenzione dell'usura da parte della Fondazione Beato Tovini di Verona per un importo pari a 200.000 euro. Il fondo, istituito alla **Cassa di risparmio del Veneto**, garantirà i finanziamenti concessi a soggetti potenzialmente a rischio di usura nella misura dell'80% dell'importo di ogni singolo finanziamento. In favore della fondazione Beato Tovini la fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo erogherà una somma di 50.000 euro destinata ad integrare le disponibilità del fondo di prevenzione dell'usura arrivando così a garantire il 100% dei finanziamenti concessi dalla **Cassa di Risparmio del Veneto**. La **Cassa di risparmio del Veneto** raddoppia il valore del fondo di prevenzione costituito dalle fondazioni e mette a disposizione finanziamenti per 500.000 euro, rendendosi disponibile a mantenere questo impegno anche a fronte di aumenti dell'entità del fondo, seguito di

necessarie esigenze di integrazione.

**Le Caritas** Nel progetto rivestono un ruolo centrale le Caritas di Padova, di Adria-Rovigo e di Chioggia alle quali è affidato il compito di raccogliere le domande attraverso i propri Centri di ascolto distribuiti sul territorio. Inoltre nelle diocesi viene svolta l'attività di istruttoria e di accompagnamento dei soggetti richiedenti con un'attività di affiancamento, verifica e tutoraggio. Nel contempo anche Cr Veneto mette a disposizione la propria rete di sportelli distribuita con capillarità sul territorio per accogliere le richieste di finanziamento. Queste verranno esaminate da una struttura appositamente creata per rispondere in tempi brevi e con criteri di deliberazione coerenti alla situazione finanziaria della famiglia richiedente.

**Il fondo** Il Progetto prevenzione dell'usura prevede quindi un "Fondo di garanzia" destinato a favorire tutte le richieste di credito presentate da residenti negli ambiti delle Diocesi di Padova, di Adria-Rovigo e di Chioggia che si trovano nelle potenziali condizioni di diventare vittime dell'usura e si concretizza in una un'operatività creditizia convenzionata tra tutti i promotori. Le domande verranno raccolte direttamente dalle Caritas sul territorio e inoltrate alla Fondazione Beato Tovini di Verona per la valutazione dei requisiti previsti. Le richieste ammesse alle agevolazioni del Fondo antiusura saranno quindi trasmesse alla banca. La **Cassa di risparmio del Veneto**, dopo aver esaminato le richieste, concederà i prestiti per importi da un minimo di 1.000 euro fino

ad un massimo di 30.000, con una durata tra i 12 ed i 60 mesi, senza spese di istruttoria e penali per l'estinzione anticipata.

**A Padova** L'iniziativa è stata presentata ieri a Padova alla presenza di Orazio Rossi, presidente della **Cassa di Risparmio del Veneto**, Renzo Giacomelli, presidente

della Fondazione Beato Tonini, Leopoldo Mutinelli, consigliere di amministrazione della fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Paolo Doni, vicario generale del vescovo di Padova; don Dante Bellinati, Direttore della Caritas di Adria-Rovigo, Adriano Tessarollo, vescovo di Chioggia e Pierluigi Gambarotto, vicedirettore generale **Cassa di Risparmio del Veneto**.

**Hanno detto** "Si tratta di un'iniziativa- dichiara Leopoldo Mutinelli, consigliere di amministrazione della fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo - che va a completare il fondo straordinario di solidarietà, istituito dalla Fondazione per fornire un aiuto concreto alle famiglie colpite dalla crisi".

Renzo Giacomelli, presidente della fondazione Beato Giuseppe Tovini - fondo di solidarietà antiusura - onlus, ha così motivato l'iniziativa: "Ci sono persone e famiglie che soffrono di discriminazione finanziaria, persone moralmente e socialmente normali: corrette ed oneste, ma solo escluse dai circuiti finanziari tra-

dizionali perché hanno un reddito inferiore a quella assunto come soglia dagli enti creditizi autorizzati per operare una gestione attiva della clientela. Esiste una povertà dal triplice volto: quello che fatica a trovare risposte ai bisogni primari ed è fortemente in crescita non solo per quanto riguarda le persone emarginate, ma sta intaccando i nuclei familiari che non hanno disagi in atto, ma vivono la fatica di arrivare alla fine del mese senza avere quantità sufficiente di cibo e vestiti. Poi c'è la solitudine che matura dove le relazioni sono frantumate o scomparse, soprattutto nelle città, infine le povertà derivanti da mancanza di buon senso, di percezione e questo intacca soprattutto i più giovani, con forme di autodistruzione. La situazione attualmente più esposta a queste forme di povertà è la famiglia monoreddito con più figli a carico”.

Pierluigi Gambarotto, vicedirettore generale Cassa di risparmio del Veneto: “Cassa di risparmio del Veneto, in quanto banca del territorio, si è subito resa disponibile a concretizzare l’iniziativa di pre-

venzione dell’usura applicando un moltiplicatore doppio ai fondi di garanzia previsti dalle fondazioni. Riteniamo che la banca abbia un importante il ruolo di sostegno alle famiglie e alle imprese”.

## ■ In Polesine e a Padova il pericolo più diffuso Anche nelle diocesi di Adria-Rovigo e Chioggia saranno istituiti i centri di ascolto



**PREVENZIONE.** Iniziativa nata dalla collaborazione di Fondazione Tovini e Casse di Risparmio

# C'è il progetto antiusura a sostegno delle famiglie

Il progetto prevede la costituzione di un fondo di 200mila euro. Prestiti fino a un massimo di 30mila euro

PADOVA

Si chiama «Progetto di Prevenzione dell'Usura» l'iniziativa nata dalla collaborazione tra Fondazione Beato Tovini "Fondo di Solidarietà Antiusura», Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, le Caritas di Padova, Adria-Rovigo e Chioggia e **Cassa di Risparmio del Veneto** per la concessione di finanziamenti a favore di persone potenzialmente a rischio di usura.

Il progetto prevede la costituzione di un fondo di prevenzione dell'usura da parte della Fondazione Beato Tovini di Verona per un importo pari a 200 mila euro. Tale fondo, istituito presso la **Cassa di Risparmio del Veneto**, garantirà i finanziamenti concessi a soggetti potenzialmente a rischio di usura nella misura dell'80% dell'importo di ogni singolo finanziamento.

In favore della Fondazione Beato Tovini la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo erogherà una somma di 50 mila euro destinata ad in-

tegrare le disponibilità del Fondo di prevenzione dell'usura arrivando così a garantire il 100% dei finanziamenti concessi dalla **Cassa di Risparmio del Veneto**. La Cassa di Risparmio del Veneto raddoppia il valore del fondo di prevenzione costituito dalle Fondazioni e mette a disposizione finanziamenti per 500.000 euro, rendendosi disponibile a mantenere questo impegno anche a fronte di aumenti dell'entità del fondo seguito di necessarie esigenze di integrazione.

Nel progetto rivestono un ruolo centrale le Caritas di Padova, di Adria-Rovigo e di Chioggia alle quali è affidato il compito di raccogliere le domande attraverso i propri Centri di Ascolto distribuiti sul territorio.

Nel contempo anche Cr Veneto mette a disposizione la propria rete di sportelli distribuita con capillarità sul territorio - oltre 150 filiali nel padovano e una cinquantina nel rodigino - per accogliere le richieste di finanziamento. Queste verranno esaminate da una struttura appositamente creata



I partecipanti all'incontro di Padova

per rispondere in tempi brevi e con criteri di deliberazione coerenti alla situazione finanziaria della famiglia richiedente.

L'iniziativa è stata presentata ieri a Padova alla presenza di Orazio Rossi, presidente **Cassa di Risparmio del Veneto**, Renzo Giacomelli, presidente della Fondazione Beato Tonini, Leopoldo Mutinelli, consigliere di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, monsignor Paolo Doni, vicario generale vescovo di Padova; don Dante Bellinati, direttore Caritas Adria-Rovigo, monsignor Adriano Tessarollo, vescovo di Chioggia e Pierluigi Gambarotto, vice direttore Generale **Cassa di Risparmio del Veneto**.

Le domande verranno raccolte dalle Caritas sul territorio e

inoltrate alla Fondazione Beato Tovini di Verona per la valutazione dei requisiti previsti dalla legge. La **Cassa di Risparmio del Veneto**, dopo aver esaminato le richieste, concederà i prestiti per importi da un minimo di 1000 euro fino ad un massimo di 30.000, con una durata tra i 12 ed i 60 mesi, senza spese di istruttoria e penali per l'estinzione anticipata.

Per Renzo Giacomelli, la situazione attualmente più esposta a queste forme di povertà è la famiglia monoreddito con più figli a carico. «Combattendo la povertà attraverso sostegni finanziari», ha detto, «ma anche con disponibilità alla consulenza ed all'insegnamento sull'uso responsabile del denaro è possibile alleviare e risolvere molti problemi della nostra società in tempi così difficili». ♦



# IL PIANO Le fondazioni Cariparo e Tovini stanzeranno fondi per chi è in difficoltà Aiuti alle famiglie contro l'usura

*L'altro grande pericolo è rappresentato dal gioco d'azzardo*

## L'INIZIATIVA

Il 12 per cento delle famiglie italiane è indebita per importi che vanno dai 1.000 ai 5.000 euro, l'11,27 per cento si è indebitato tra i 5.000 e i 10.000, il 3,45 per oltre 10.000 euro, mentre in Veneto le famiglie che hanno superato i 10.000 euro di debito sono il 7,46 per cento, con un rischio usura che coinvolge ben 28.000 nuclei familiari. Le fondazioni Cariparo e Tovini hanno ideato un progetto per aiutare le famiglie in difficoltà. Don Dante Bellinati, direttore Caritas: «È fondamentale accompagnare queste persone verso le vere priorità, si devono riappropriare della loro dignità». L'altro grande pericolo è rappresentato dal gioco d'azzardo.

Franceschini a pagina III

# Progetto contro l'usura in difesa della famiglia

## DON DANTE

«Contro gli usurai  
bisogna ridare  
dignità alle persone»



## GLI AIUTI

Fondazioni Cariparo e Tovini  
con la Cassa di Risparmio  
intervengono con dei fondi

Eva Franceschini

NOSTRO SERVIZIO

Il 12 per cento delle famiglie italiane è in debito per importi che vanno dai 1.000 ai 5.000 euro, l'11,27 per cento si è indebitato tra i 5.000 e i 10.000, il 3,45 per oltre 10.000 euro, mentre in Veneto le famiglie che hanno superato i 10.000 euro di debito sono il 7,46 per cento, con un rischio usura che coinvolge ben 28.000 nuclei familiari. Sono questi i dati più significativi presentati dalla Fondazione

Beato Giuseppe Tovini che, in collaborazione con la Fondazione Cariparo e con la stessa Cassa di Risparmio del Veneto, sta provvedendo allo stanziamento di complessivi 750.000 euro per la costituzione di un fondo antiusura da destinare alle famiglie in difficoltà delle province di Padova, Rovigo, Venezia, Verona e Vicenza. Altra piaga nella quale le famiglie stanno sprofondando è il gioco d'azzardo, come ha evidenziato il presidente della Fondazione Tovini, Renzo Giacomelli: «Il gioco ha segnato, ogni anno, aumen-

ti esponenziali, passando dai 7 miliardi di euro spesi nel 1996, ai 50 miliardi di euro del



2008. Ci sono 30 milioni di italiani, circa 15 milioni di famiglie, che versano in media, annualmente, 3 000 euro alle casse di gestione del gioco d'azzardo pubblico. Questo ci dà la dimensione di quanto siano gravi certe situazioni, il ceto medio è ormai vicino alla povertà, e parliamo di operai, dirigenti, impiegati, professionisti». Per arginare il rischio che queste famiglie si imbattano in usurai senza scrupoli, le

fondazioni hanno deciso di intervenire con un fondo destinato a sanarne, anche parzialmente, i debiti ricostruendo, allo stesso tempo, una cultura della gestione del denaro, come ha sottolineato monsignore Paolo Doni, vicario generale della Diocesi di Padova: «Lo scopo di questa iniziativa è sì quello di soccorrere le persone in serie difficoltà economiche, ma senza prescindere da un percorso educativo. Ci siamo resi conto che è fondamentale indirizzare le famiglie ad una gestione oculata del denaro, dato che non tutti si trovano in cattive acque per la perdita del lavoro: molti hanno fatto il passo più lungo della gamba o sono vittime di atteggiamenti compulsivi. Ecco perché all'aiuto economico aggiungeremo un sostegno psicologico». All'azione delle due Fondazioni, che faranno riferimento anche alla Caritas per un contatto con il territorio, si affianca quella della **Cassa di Risparmio del Veneto**, come ha spiegato il vice direttore generale, Pier-

luigi Gambarotto: «Le Fondazioni hanno già stanziato un fondo di 250 000 euro, noi metteremo a disposizione delle famiglie a rischio usura un plafond di 500 000 euro. I prestiti andranno da un minimo di 1 000 euro, fino a 30 000, per un finanziamento della durata massi-

ma di cinque anni, con rata fissa e in totale esenzione di spese. Questa iniziativa si va ad aggiungere al microcredito e all'anticipazione della cassa integrazione stipendi, per i quali abbiamo erogato 1 000 finanziamenti nelle due province storiche della banca, Padova e Rovigo». Sulla necessità di rieducare le famiglie a un atteggiamento sano nei confronti del denaro si è espresso anche il direttore della Caritas di Adria - Rovigo, don Dante Bellinati: «Bisogna rendersi conto che è fondamentale accompagnare queste persone verso le vere priorità, si devono riappropriare della loro dignità, altrimenti il rischio che cadano nelle mani di questi usurai sarà sempre più reale, con conseguenze tragiche, a volte, irreparabili».

## **LA PIAGA**

*Molti polesani  
per avere soldi  
diventano schiavi  
del gioco d'azzardo*

**IL PROBLEMA**

**Tra le cause crisi e gioco**

**CHIOGGIA.** L'usura è in crescita, alimentata dalla crisi che indebolisce migliaia di famiglie. Secondo un'indagine svolta nel 2008 dalla Consulta nazionale antiusura, questo fenomeno mette a rischio quasi 28mila in Veneto. Cifre che oltretutto non tengono conto degli sconquassi provocati nell'ultimo anno dalla crisi economica. Per contrastare il dilagare dell'usura ieri è stato avviato un progetto che vede coinvolti la Fondazione Beato Tovini, la Fondazione Cariparo e la **Cassa di Risparmio del Veneto**. Si tratta della prima iniziativa per aiutare persone a rischio usura che sarà attiva nelle diocesi di Chioggia, Padova e Rovigo.



La Fondazione Beato Tovini, che ha affrontato circa 500 casi di indebitamento, ha istituito un fondo di 200 mila euro integrato da 50mila euro della Fondazione Cariparo a garanzia del 100% dei prestiti che saranno concessi da Cr Veneto, che mette a disposizione finanziamenti per 500mila euro, una struttura

# Nasce il fondo contro l'usura

*Verrà gestito dalla diocesi per le famiglie*

Il gioco d'azzardo è tra le prime cause del ricorso all'usura da parte delle famiglie assieme alle rate per acquisti futuri

dedicata e oltre 200 sportelli sul territorio. La Caritas offrirà invece i centri d'ascolto per la raccolta delle domande di aiuto e consulenza, per vagliare al meglio la situazione debitoria. Gli importi dei finanziamenti variano da 1.000 fino a 30.000 euro, con durata fino a 60 mesi a un tasso del 2,43% senza spese. In Veneto le famiglie a rischio usura sono 28mila di cui la metà nelle diocesi di Chioggia, Padova e Rovigo. A impressionare sono anche alcuni dati su base nazionale e regionale forniti da Renzo Giacomelli, presidente della Fondazione Tovini e componente della Consulta nazionale antiusura. Il 12% delle famiglie italiane è

indebitato per importi tra mille e 5mila euro, mentre l'11,27 è in sbilancio cronico tra 5mila e 10mila euro. In Veneto questo dato scende al 3,16% ma oltre i 10mila euro di debito la percentuale delle famiglie venete coinvolte, ovvero il 7,46%, è più che doppia rispetto a quella nazionale del 3,45%. Tra le cause di indebitamento, primo passo verso l'usura, c'è al primo posto il gioco d'azzardo, ma sono in forte aumento anche i debiti dovuti al ricorso eccessivo agli acquisti con carte di credito, la perdita del lavoro, l'erosione del reddito che spinge spesso ad accettare rateizzazioni mensili a tassi elevati, fino al 20%.



# Rassegna del 17/02/2010

---

## **GRUPPO INTESA SANPAOLO**

AVVENIRE - Padova e Rovigo, 28mila famiglie a rischio usura. Caritas e banche lanciano fondo di solidarietà - Dal Mas Francesco 1

## **STAMPA LOCALE**

NUOVA VENEZIA-MATTINO DI PADOVA-TRIBUNA DI TREVISO - Rossi: pronto a un nuovo mandato - ... 2

GAZZETTINO PADOVA - Usura, un fondo per le famiglie - A rischio usura 28 mila famiglie - ... 3

MATTINO PADOVA - Usura, diecimila famiglie a rischio - Simone Varroto 5

RESTO DEL CARLINO ROVIGO - Contro l'usura un sostegno alle famiglie - ... 7

VOCE DI ROVIGO - Un fondo anti usura - Strategia comune contro l'usura - ... 8

ARENA - GIORNALE DI VICENZA - C'è il progetto antiusura a sostegno delle famiglie - ... 11

GAZZETTINO ROVIGO - Aiuti alle famiglia contro l'usura - Progetto contro l'usura in difesa della famiglia - ... 12

NUOVA VENEZIA - Nasce il fondo contro l'usura - ... 14